

# Hand in Hand

RONALD McDONALD  
HAUS BASEL



## Editorial

Halyna Rinner  
Hausleiterin



Liebe Leserinnen und Leser

Vor 14 Jahren wurde unser Ronald McDonald Haus in Basel eröffnet. Bereits 1994 startete mit der Einweihung des ersten Hauses in Genf unsere Mission, Familien kranker Kinder in der Schweiz ein Zuhause auf Zeit zu geben. Bis heute konnte die Ronald McDonald Stiftung Schweiz in den mittlerweile sechs Elternhäusern über 25'000 Familien mit insgesamt über 220'000 Übernachtungen Unterstützung bieten, wenn diese am dringendsten war. Ich möchte die Gelegenheit nutzen, in diesem Jubiläumsjahr unserem Team in Basel, den vielen Freiwilligen sowie all unseren Unterstützerinnen und Unterstützern von Herzen zu danken. Ohne euch wären die Meilensteine, welche die Stiftung seit 30 Jahren und unser Haus in Basel seit 14 Jahren erreicht hat, nicht möglich gewesen.

Die Geschichten von Damiano, der im Bauch seiner Mutter im Helikopter notfallmässig nach Basel flog, der Familie Sourvinou aus Griechenland, die bei uns ein Zuhause auf Zeit gefunden hat, der Familie Stojkovic aus Serbien, deren Sohn Vid regelmässig im UKBB behandelt werden muss, oder auch von Ismael und Ursina zeigen uns immer wieder aufs Neue, wie wichtig unsere Hilfe ist und wie dankbar die Familien dafür sind.

## Unser kleiner grosser Junge

Ich bin Damiano, im Bauch meiner Mama kam ich mit der Rega aus dem Tessin und wurde in Basel geboren, nur 25 Wochen alt, mit einem Gewicht von 880 g und 35 cm gross.

Bei meiner Geburt in Basel waren meine Lungen noch nicht bereit, selbstständig zu atmen, also wurde ich intubiert, glücklicherweise nur für wenige Tage. Danach atmete ich mit der Maske, dann mit einer Sauerstoffbrille und schliesslich ohne jegliche Hilfe. In den zwei Monaten in Basel hielt ich meine Familie auf Trab. Ich hatte wenige Tage nach meiner Geburt eine kleine Gehirnblutung und eine schwere Blutinfektion.

Vom Ronald McDonald Haus in Basel erfuhren meine Eltern einen Tag nach meiner Geburt. Im Haus herrschte von Anfang an eine familiäre Atmosphäre. Meine Mama kam am Tag meiner Gehirnblutung ins Ronald McDonald Haus. Sie war sehr niedergeschlagen und weinte bei jeder Kleinigkeit. Meine Eltern wurden herzlich von Enza empfangen, einer wunderbaren Person mit grossem Herzen und Einfühlungsvermögen. Zum Glück sprach Enza auch Italienisch. Für meine Eltern war das sehr wichtig, da sie Deutsch oder Englisch nicht gut verstehen oder gar sprechen. Das Haus war nicht weit von mir entfernt und meine Eltern und meine Grossmutter konnten mich jederzeit besuchen. Besonders in den ersten vier Wochen war diese Nähe wichtig, da sich mein Gesundheitszustand stündlich ändern konnte.

Sie erzählten mir, dass im Haus alles vorhanden war: Küchenutensilien, Bettwäsche, die Möglichkeit, jederzeit Wäsche zu waschen, ein Garten mit einer schönen Terrasse und einem Grill, den mein Papa sofort liebte. Mein Papa konnte im Homeoffice arbeiten, da es WLAN gab; sie besorgten ihm sogar ein Verlängerungskabel, damit er den Garten geniessen konnte. Meine Eltern lernten verschiedene Familien kennen, jede mit ihren eigenen Problemen; manche blieben einige Tage, andere Wochen oder Monate.

Ich weiss, dass meine Eltern und meine Grossmutter dem Ronald McDonald Haus immer dankbar sein werden. Meine Mama denkt jeden Tag an die zwei Monate in Basel zurück. Es war eine schwierige Zeit für uns alle, aber wir waren in guten Händen, ich im Krankenhaus und sie im Elternhaus.

Danke, danke von Herzen, an das gesamte Team des Ronald McDonald Hauses für die liebevolle Aufnahme meiner Mama, meines Papas und meiner Grossmutter. Ich werde euch bald besuchen und kennenlernen!

Damiano mit Mama Tiziana, Papa Fabrizio und Oma Flavia

## Un alloggio o una casa?

A giugno 2024, un'emergenza medica ha costretto la nostra famiglia di 4 persone a spostarci per 3 settimane da Atene alla Casa Ronald McDonald di Basilea. In un periodo difficile come questo in un paese straniero si incontrano delle persone sconosciute e sono proprio questi incontri i più utili e preziosi.

Anche in questo caso è andata così, grazie ad Halyna, Jessica, Silvana, Jonas ed Enza. La loro gentilezza e i modi professionali ma amichevoli ci hanno dato la sensazione di non trovarci in un alloggio temporaneo, ma a casa, la Casa Ronald McDonald. Un'assistenza di questo tipo è davvero speciale, non è facile da trovare e non va data per nulla per scontata.

La Casa di Basilea ci ha semplificato molto le cose, perché vicino si trovano molti negozi, il quartiere è sicuro e pulito e tutto l'arredamento necessario, come lenzuola o utensili da cucina, è disponibile per tutti. Anche la vicinanza all'aeroporto e soprattutto all'Ospedale pediatrico universitario di Basilea c'è stata di grande aiuto. Ma la cosa migliore è stato poter contare su un'assistenza perfettamente professionale da parte di questo team grandioso che sta a fianco delle famiglie nei momenti difficili.

Un enorme grazie a tutti coloro che ci hanno dato il loro sostegno alla Casa Ronald McDonald di Basilea, sponsor, partner e personale, ma soprattutto ad Halyna, Jessica, Silvana, Jonas ed Enza. Ci avete fatto sentire davvero a casa nostra.

Continuate così e aiutate a tenere unite le famiglie!

Grazie di cuore.

Stavros, Toula, Frosyni ed Eleni Sourvinou



La «casa» Ronald McDonald a Basilea

## Il nostro piccolo grande bimbo

**Sono Damiano, arrivato con la Rega dal Ticino nel grembo della mia mamma e nato a Basilea il 29.5.2023 a sole 25 settimane con un peso di 880 g e 35 cm di lunghezza.**

Sono rimasto ricoverato a Basilea per due mesi e poi trasferito a continuare le cure a Bellinzona per un altro mese. Appena arrivato a Basilea i miei polmoni non erano ancora pronti per respirare da soli e quindi sono stato intubato, per fortuna per pochi giorni. In seguito ho respirato con la mascherina (CPAP), poi con gli alti flussi (baffo) e finalmente al 22.7.2023 respiravo da solo senza nessun aiuto. In questi due mesi a Basilea ho fatto un po' il birichino con i miei genitori, i miei nonni e i miei zii, ho avuto una piccola emorragia cerebrale dopo pochi giorni dalla mia nascita e una grave infezione nel sangue.

Della Casa Ronald McDonald i miei genitori ne sono venuti a conoscenza dall'assistente sociale il giorno dopo che la nascita. In casa si respirava aria di famiglia dal primo istante che si apriva la porta. Quel giorno, la mia mamma, dopo aver saputo che io non stavo bene a causa di una piccola emorragia cerebrale, era arrivata alla Casa McDonald non proprio con lo spirito giusto e piangeva per qualsiasi cosa. Abituata a star via dal Ticino per massimo due settimane e solo per vacanze, le sembrava una cosa troppo grande per lei.

Per fortuna ad accogliere i miei genitori c'era Enza, una persona eccezionale, dal cuore enorme e una sensibilità immensa, che parla pure italiano, cosa fondamentale, perché con le altre lingue faticavano. La casa non era molto lontano da dove ero io. I miei genitori e mia nonna potevano venire a trovarmi ogni volta

che volevano. Soprattutto nelle prime quattro settimane era fondamentale che mi stessero vicini in quanto il mio stato di salute poteva cambiare da un'ora all'altra.

Mi hanno raccontato che nella casa c'era tutto il necessario per cucinare, le lenzuola, il necessario per lavare gli indumenti ogni volta che volevano, un giardino con una bellissima terrazza e un grill che ha fatto brillare gli occhi di mio papà appena lo ha visto. Mio papà aveva potuto fare home office perché c'era la rete wi-fi, mi ha raccontato che gli avevano procurato pure una prolunga per potersi godere il giardino. Hanno conosciuto diverse famiglie, ciascuna con il proprio problema; c'era chi rimaneva per alcuni giorni, chi per settimane e chi per mesi.

So che i miei genitori e mia nonna, che rimaneva quando papà doveva tornare in Ticino a lavorare, saranno per sempre riconoscenti alla Casa Ronald McDonald. Mia mamma pensa ogni giorno a quei due mesi passati a Basilea, sono stati duri per tutti ma comunque sempre in ottime mani, sia io in Ospedale sia loro nella Casa.

Grazie, grazie di cuore a tutto lo Staff della Casa Ronald McDonald per aver accolto con tanto affetto mia mamma, mio papà e mia nonna, presto verrò a trovarvi e conoscervi!

**Damiano con mamma Tiziana, papà Fabrizio e nonna Flavia**



Tiziana, Fabrizio e Damiano

# Eine Oase in der Wüste

Im Oktober 1999 begann meine Reise in diese Welt. Heute, nach bald 24 Jahren, weiss ich, was Schmerz und Trauer bedeuten. Aber ich kenne auch den Wert von Glück und Freude.



Ismael mit seinem Tanti und Pflegemami Ursina

Ich wurde mit einem komplizierten, seltenen Immundefekt geboren. Ein gesunder Körper hat die Fähigkeit, sich mit speziellen Abwehrzellen gegen Krankheiten zu wehren. Dies war leider bei mir nicht möglich. So verbrachte ich einen grossen Teil meiner Kindheit immer wieder mit schweren lebensgefährlichen Infektionen im Spital.

Da ich ausserhalb der Familie kaum Kontakt mit anderen Menschen, schon gar nicht mit Tieren haben durfte, war mein Radius sehr eng. Im Wald umhertreiben, ein öffentliches Bad geniessen, ein Zoo-besuch, Feste feiern mit Freunden war nur gedanklich möglich. Viele praktische Lebenserfahrungen blieben für mich unzugänglich.

Als ich sechs Jahre alt war, nach einem langen Klinikaufenthalt, wurde ein lebensrettender Eingriff, eine Knochen-

mark-Transplantation gemacht, leider mit schwersten Folgen. Seither bin ich teilweise gelähmt und benötige einen Rollstuhl. Ich musste vieles, das mir vorher noch blieb, neu erarbeiten und hart lernen.

Meine Muskeln und die Atmung verschlechterten sich durch die Lähmung zusehends. So musste mein Rücken letztes Jahr im UKBB stabilisiert werden. Einmal mehr verlief die Wundheilung nicht wie gewünscht. Die freundlichen, Mut machenden Ärzte und Pflegefachpersonen waren mir eine grosse Hilfe. Wie froh war ich, dass mein Tanti und Pflegemami über die vielen schwierigen Wochen und Monate, tagtäglich bei mir sein durfte.

## Ismael Strassmann

Ohne das grosszügige Angebot des Ronald McDonald Hauses wäre dies nicht möglich gewesen. Ich wurde als Pflegemami liebevoll aufgenommen. Hier konnte ich immer wieder zur Ruhe kommen und durfte im wunderschönen Garten abschalten und auftanken. Auch die Wäsche konnte ich hier in Ordnung bringen.

Wie oft wurde ich an schwierigen Tagen ermutigt. Dafür ein herzlichstes Dankeschön.

## Ursina Weiss

# Ein Haus oder ein Zuhause?

Im Juni 2024 zwang uns ein gesundheitlicher Notfall, als vierköpfige Familie für drei Wochen von Athen in das Ronald McDonald Haus in Basel zu ziehen. In solchen schwierigen Zeiten in einem anderen Land trifft man auf Menschen, die einem vorher völlig fremd waren – und genau diese Begegnungen werden dann zu den wertvollsten und hilfreichsten.

So war es auch dieses Mal: Wir haben Halyna, Jessica, Silvana, Jonas und Enza kennengelernt. Ihre Herzlichkeit und ihr professionelles, aber zugleich freundliches Auftreten gaben uns das Gefühl, dass wir nicht in einem Ronald McDonald Haus, sondern in einem Ronald McDonald Zuhause sind. Diese Art der Fürsorge ist etwas ganz Besonderes, nicht leicht zu finden und bei weitem keine Selbstverständlichkeit.



Das Haus Basel hat uns vieles erleichtert: Direkt in der Nähe findet man Einkaufsmöglichkeiten. Die Umgebung ist sicher und sauber. Haushaltseinrichtung wie Bettwäsche oder Kochutensilien sind für alle Familien vorhanden. Auch die Nähe zum Flughafen und vor allem zum Universitäts-Kinderspital Basel war für uns eine grosse Hilfe. Und das Beste: die perfekte und professionelle Betreuung durch das grossartige Team, das Familien in schwierigen Zeiten zur Seite steht.

Ein riesiges Dankeschön an alle, die das Ronald McDonald Haus in Basel unterstützen: an Sponsoren, Partner und alle Helfer. Vor allem aber möchten wir Halyna, Jessica, Silvana, Jonas und Enza danken. Ihr habt uns das Gefühl gegeben, hier wirklich zuhause zu sein.

Macht weiter so und helft Familien, zusammenzubleiben!

Stavros, Toula, Frosyni & Eleni Sourvinou



Zimmer im Ronald McDonald Haus Basel

# Our Journey with Ronald McDonald House Basel

Our son Vid is now ten years old and has been under anesthesia ten times. Unfortunately, there will be more surgeries, but at least we now know that we are in good hands. This is the story of a healing journey, the challenges we overcame, the love that carried us, and our gratitude to everyone who helped us.

Vid had his first surgery for his lip and palate in Serbia when he was two months old, then again at four months, a year and a half, and three years old, but regrettably, none of the four surgeries were successful. We had already lost hope that anyone could help us, but we discovered the help we needed in the wonderful, welcoming city of Basel. The amazing nurse Anita Lukic (USB and UKBB) helped us get to the doctor and arranged our stay at the Ronald McDonald House.

## Arrival at the house Basel

Our first arrival at Ronald McDonald House Basel was a moment filled with emotions. After a long and exhausting 30-hour journey in snowy weather, we arrived at a place that would become our second home. Walking through the doors of the house felt like stepping into an oasis of peace and safety. Tired and anxious, we didn't know what to expect, but we immediately felt the warmth and care surrounding us.

## A miracle

In the spring of 2018, a true miracle unfolded – Professor Andreas Müller (USB and UKBB) performed an eight-hour surgery on Vid. We are deeply grateful to the exceptionally kind people – doctors, nurses, and other staff – at St. Elizabeth Hospital in Lörrach, Germany. Their compassionate care and dedication have been truly invaluable during our most challenging moments.

This period was tough, but it also taught us a lot about life, love, and togetherness. It taught us to appreciate every moment, to be grateful for every smile and every step forward. The memory of our first arrival at Ronald McDonald House in Basel will forever remain etched in our hearts.

## A story of love and gratitude

After the first surgery in 2018, there were more surgeries. In November 2023, Vid had a check-up with the surgeon. At that time, we met the new Manager of the

Ronald McDonald House Basel, Halyna Rinner. She captured our hearts with her warmth and sincerity. Her soothing smile and caring eyes instantly offer a sense of safety and warmth to all who arrive. Her dedication, kindness, and compassion made our stay at the house warm and filled with love. Thanks to her, we felt at home despite all the challenges we faced. When we arrived, Jessica greeted us with a warm smile and incredible kindness. Jessica Fernandez is the Assistant Manager at the house in Basel, and her presence is a true treasure for everyone who stays in this warm and supportive community.

## Another crucial surgery

The surgery in July 2024 was complex and demanding. The doctors were meticulous and thorough, explaining every step before and after the procedure. Although we knew the surgery was necessary, fear was inevitable. After long hours of waiting, we were relieved to hear that the operation was successful. The first days in the hospital were challenging. Our child was weak, exhausted, and in pain. The medical staff was extremely attentive and compassionate. Every doctor, nurse, and technician who cared for him did everything possible to ease his stay and speed up his recovery.

## Our home in Basel

After several days in the hospital, it was time to go to our home – the Ronald McDonald House Basel. We were excited but also a bit scared. At home, surrounded by people he loves, our child could recover faster, but it also meant great responsibility for us as parents. The team in Basel prepared everything necessary for his recovery at the house. His room was adjusted to be as comfortable as possible. We knew the first few days would be critical, and we had to be careful and patient. They brought a mix of emotions: our child was happy to be at the Ronald McDonald House, but still weak and in pain. We read him his favorite stories, watched cartoons together, and spent time talking. Our stay at the house was filled not only with healing and recovery but also with unforgettable



Family Stojkovic

moments spent with wonderful people. One of these individuals was Jonas Buhlmann, a volunteer with incredible energy and the ability to bring joy and fun to every moment. Jonas gifted Vid and Srna (our daughter) a Rubik's Cube. That gift was not just a toy, but a symbol of challenges to overcome and the success that comes with persistence. Vid particularly loved this game and spent hours practicing, trying to solve the cube faster and faster.

Enza Stegerer's empathy and understanding made each day easier. She was always there to listen, offer comforting words, or simply talk with us. Silvana Gross explained everything we needed to know, and ensured we had everything we required. She organized various activities and events for the families, making our days fuller and more joyful. Zaira Amato's cheerful spirit and optimism gave us strength and hope. Antoinette Matiz-Dieme attended to every detail with incredible care to make our stay as comfortable as possible.

#### A journey of hope and care

Looking ahead, we know that the road to recovery is still long, but with faith and love, we are sure that a brighter future awaits us. Our child is a true fighter, and we are proud of him and grateful to be surrounded by so many wonderful people. In that fight, the Ronald McDonald House Charities Foundation provided us with immense support. Their hospitality

and care allowed us to stay together as a family during our son's recovery. Their house in Basel became our second home, a place where we found peace and security. They provided us with everything we needed – from comfortable accommodation to emotional support. Their team was always there for us, ready to help and comfort. Knowing that we had such support, we were able to focus on our child's recovery without the added stress of finding accommodation.

#### Thank you

We are especially grateful to the donors who fund rooms at the house in Basel. Their generosity, the warmth of their hearts, and their support allowed our family to remain united, which was invaluable during our son's struggle and recovery. The feeling that someone is supporting and helping you selflessly in difficult times is indescribable.

Dear people from Ronald McDonald House Basel: thank you for being with us every step of the way, for giving us support and love when we needed it most. Your kindness and compassion will never be forgotten.

Lara, Vid, Srna & Zdravko



## Unser Partnerhotel Odelya

In einem universitären Kinderspital wie in Basel werden Kinder aus der ganzen Schweiz oder sogar aus dem Ausland behandelt, wie die Erfahrungsberichte in diesem Newsletter eindrucksvoll zeigen. Für diese Familien ist entscheidend, dass sie eine bezahlbare Wohnmöglichkeit in Basel finden, um nah bei ihren kranken Kindern zu sein. Unser Haus in Basel ist darum oft ausgebucht. Um möglichst vielen Familien helfen zu können, sind wir auf Partnerhotels angewiesen, in denen wir vor allem Familienangehörige für kurze Aufenthalte unterbringen können.

Das Hotel Odelya ist dabei einer unserer wichtigsten Partner. Es unterstützt uns und die Familien mit stark vergünstigten Zimmerpreisen. Bis Ende September dieses Jahres konnten wir so zusammen bereits 75 Familien mit 128 Übernachtungen helfen, wenn unser Haus ausgebucht war.

## Gartenpate Alabor AG

Der Garten im Haus Basel ist für unsere Familien ein hochgeschätzter Erholungsraum. Die Familien können sich im Garten entspannen, arbeiten, grillieren oder die Eichhörnchen beobachten, die regelmässig bei uns zu Besuch kommen.

Ein schöner Garten braucht natürlich Pflege. Seit vielen Jahren kümmert sich die Alabor AG um unseren Garten. Als Patenfirma unterhält die Alabor AG unseren Garten neu kostenlos. Die Lehrlinge des Unternehmens werden in Zukunft die Gartenpflege übernehmen. Wir bedanken uns herzlich für die grosszügige Unterstützung und freuen uns auf die jungen Menschen, die unseren Garten zum wertvollen Rückzugsort für unsere Familien machen.



# DANKE

## Zimmerpatenschaften

|  |  |
|--|--|
| Mässmogge<br>             | Waggis<br>            |
| Ueli<br>                  | Baslerstab<br>        |
| Vogel Gryff<br>           | Lällekönig<br>        |
| Wilde Maa<br>            | Basilisk<br>         |
| Läckerli<br>            | Spalentor<br>       |
| Leu<br>                 | Küche/Esszimmer<br> |
| TV- und Spielzimmer<br> | Garten<br>          |

## Für unsere Mission

Ein grosses Dankeschön richten wir an all unsere Zimmerpaten, Gross-, Klein- sowie Sachspenderinnen und -spender und jede weitere Person, die unsere Mission unterstützt. Ganz besonders möchten wir uns bei der Stairway-to-Heaven Stiftung Vaduz bedanken, die uns dabei hilft, verschiedene Projekte ins Rollen zu bringen.

## Unsere ehrenamtlichen Helferinnen und Helfer

In den Schweizer Ronald McDonald Häusern helfen über 60 Freiwillige, unsere Familien zu betreuen. Sie richten die Zimmer für neue Gäste liebevoll ein, kochen feine und gesunde Mahlzeiten, pflegen den Garten und vieles mehr. Bei uns in Basel dürfen wir auf die tatkräftige Unterstützung von Kristiane Zeidler und Ueli Maier zählen. Kristiane hat unsere beiden Lager in Keller und Estrich reorganisiert und hilft in der Administration. Ueli ersetzt mit viel handwerklichem Geschick Regale, revidiert Möbel und flickt, wo immer nötig, Dinge im Haus. Herzlichen Dank, Kristiane und Ueli.



Unser freiwilliger Helfer Ueli im Einsatz

## Ganz hänzliche Dangg

### An unsere Gross- und Sachspenderinnen und -spender (ab CHF 1'000)

- UKBB IT und Facility Service, Basel
- Alabor AG, Binningen
- Associazione Madema, Minusio
- Urs Hammer, Altendorf
- C. Trasse, Küsnacht
- S'isch im Fluss, Basel
- Helfenstein Storenservice GmbH, Schenkon

- Familie Salvia, Giubiasco
- Kirchgemeinde Dornach
- Familie Edwige, Bantzenheim Frankreich
- Théo Boulin, Cernay Frankreich
- Yaprak Süleyman, Rotkreuz
- Familie Scherwey, Freiburg
- Familie Kainz, Witterswil
- Familie Boillod, Prangins
- Caroline Wassermann Deecke, Basel
- Thomas Blaser, Basel
- Gugliuzzo Nunzio, Gerlafingen

### An unsere Spenderinnen und Spender von März 2024 bis August 2024 (ab CHF 200)

- DHL Express AG Schweiz
- Paul Conquest Bridge, Basel
- Familie Mozzetti, Minusio
- Daniel Weber, Sempach
- Familie Bütikofer, Riehen
- Familie Stierli, Seengen



*Weiter danken wir allen anonymen Spenderinnen und Spendern sowie denen, die kleinere Beträge gespendet haben. Denn jeder Beitrag zählt!*

## IMPRESSUM

Ronald McDonald Haus  
Stiftung Basel  
Mittlere Strasse 157  
4056 Basel  
T 061 321 05 25  
rmh.basel@ch.mcd.com

Spendenkonto /  
QR-Code für Bank-App  
Ronald McDonald Haus  
Stiftung Basel  
4056 Basel  
CH78 0483 5112 9293 0100 0



McDonald's Schweiz, seine  
Lizenzpartner, Lieferanten  
und Gäste engagieren sich  
gemeinsam, um schwer  
kranken Kindern zu helfen –  
und das schon seit 1992.

Ronald McDonald Kinderstiftung Schweiz  
c/o Etude Pürro, de Borcard, Rusca  
Grand-Places 14, 1700 Fribourg  
T 021 631 11 11  
rmh.info@ch.mcd.com  
www.rmhc.ch